



Oggetto: Comune di Portoferraio (LI) – Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 23, comma 3 della “Disciplina del Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR n. 37 del 27/03/2015 tra la Regione Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, la Provincia di Livorno e il Comune di Portoferraio per la verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici del Piano Regolatore Portuale di cui alla Del. C.C. n. 38 del 30/06/2020.

Seduta del 09/09/2020

Il giorno 09/09/2020, in videoconferenza sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti:

per la **Regione Toscana**, arch. Domenico Bartolo Scrascia, Dirigente del Settore Tutela e Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio con funzioni di Presidente; arch. Manuela Casarano, funzionario del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

Per la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno**, arch. Cristina Bronzino, all’uopo delegata con nota protocollo regionale n. 345179 del 09/10/20204;

la **Provincia di Livorno** è assente;

per il **Comune di Portoferraio**: arch. Carlo Tamberi, dirigente; arch. Elisabetta Coltelli, responsabile del procedimento.

La Conferenza apre i lavori della seduta alle ore 09:45.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 278707 del 10/08/2020, il Comune di Portoferraio ha richiesto la convocazione della presente Conferenza di Servizi, per esaminare il Piano Regolatore Portuale di cui all’oggetto, ai sensi dell’art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR.

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati allegati alla Del. C.C. n. 38 del 30/06/2020 di “*rinnovazione del procedimento di approvazione in ottemperanza alle sentenze del TAR Toscana*“:

- Relazione generale;
- Relazione integrativa;
- Tav. 2 variante R.U.;
- N.T.A.;
- Elenco osservazioni e controdeduzioni;
- Relazione e valutazione paesaggistica.

In data 18/09/2020, con prot. regionale n. 317318, la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR, indetta per la data odierna.

Il comma 3 dell’art. 23 “Disposizioni transitorie” della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Deliberazione del C.R. n. 37 del 27 marzo 2015 stabilisce che “*a far data dalla pubblicazione sul BURT dell’avviso di approvazione del presente Piano e fino alla verifica dell’avvenuta conformazione o dell’avvenuto adeguamento dello strumento urbanistico, i Comuni trasmettono alla Regione gli atti relativi ai piani attuativi non ancora approvati e relative varianti che interessano beni paesaggistici. La Regione provvede, entro sessanta giorni dal loro*



ricevimento, a svolgere apposite conferenze dei servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici". In applicazione di tale disposizione, viene svolta, sul Piano Regolatore Portuale in oggetto, apposita Conferenza di servizi tra la Regione, la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Provincia di Livorno e il Comune di Portoferraio.

Il Comune di Portoferraio è dotato di Piano Strutturale, approvato con Del. C.C. n. 37 del 28/06/2002, e di Regolamento Urbanistico, approvato con del. C.C. n. 2 del 24/01/2007 e successiva variante approvata con Del. C.C. n. 49 del 31/07/2013 e pubblicata sul BURT il 16/10/2013.

Con Del. G.C. n. 156 del 06.08.2018 è stato approvato l'avvio del procedimento per il nuovo Piano Strutturale.

La Soprintendenza sottolinea di aver ricevuto la documentazione relativa all'oggetto della conferenza solo in data 08/10/2020, non potendola pertanto visionare approfonditamente in tempo utile allo svolgimento della conferenza.

La Conferenza, data la complessità del procedimento, chiede all'A.C. di illustrarne sinteticamente la cronistoria per chiarirne le varie fasi e i contenuti specifici.

L'A.C. illustra le varie fasi procedurali, come di seguito riportate.

Con Del. C.C. n. 37 del 01/06/2007, il Comune di Portoferraio ha avviato il procedimento per la formazione di un piano di settore per la portualità, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005, e con Del. G.C. n. 250 del 09/10/2008 è stato dato avvio alla formazione di un accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/2005, tra Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comune di Portoferraio, con il quale si dava mandato al Comune di Portoferraio di approvare la variante al P.S. in adeguamento al PIT e al master plan della portualità per la realizzazione del "Sistema delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica" del Comune di Portoferraio e alla Regione Toscana di procedere alla implementazione del PIT ed in particolare del master plan "La rete dei porti toscani".

Successivamente, con Del. C.C. n. 78 del 27/09/2010 è stata approvata la variante al P.S. ed è stato ratificato dal Comune l'accordo di pianificazione (ratificato dalla Regione Toscana con D.C.R. n. 74 del 12/10/2010).

Con Del. G.C. n. 118 del 30/11/2011 è stata adottata la variante al R.U. e al P.R.P. relativa, tra l'altro, ai due ambiti portuali di competenza comunale (Porto cantieri e Porto San Giovanni), approvata poi con Del. C.C. n. 58 del 21/08/2012, stabilendo però, a seguito dell'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni, all'art. 5 comma 3 della relativa disciplina che "il Piano regolatore Portuale del Porto Turistico di San Giovanni verrà redatto successivamente".

Con ricorso notificato il 22/11/2012, la Coop. Marina di San Giovanni ha adito il TAR Toscana per l'annullamento della Del. C.C. n. 58 del 21/08/2012, in particolare nella parte in cui rinvia la redazione del Piano Portuale di San Giovanni. Con Del. G.C. n. 132 del 26/05/2016, il Comune ha proceduto ad attuare la disciplina transitoria del Porto di San Giovanni prevista all'art. 5 delle N.T.A. della variante al R.U., anch'essa impugnata al TAR dalla stessa cooperativa.

Con sentenza n. 8 del 09/01/2017, il TAR Toscana ha accolto il ricorso della Coop Marina di San Giovanni ed ha annullato "la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 21/08/2012 nella parte in cui rinvia la redazione del piano portuale di San Giovanni, l'art. 5 delle N.T.A., le impugnature N.T.A. a quest'ultimo connesse, laddove riguardanti la disciplina prevista, in assenza del P.R.P., per il Porto di San Giovanni, la deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 26/05/2016 e gli atti ad essa connessi", rilevando che "la scelta del Comune non è di per sé illegittima, ma richiede una congrua e coerente giustificazione, trattandosi di ripensamento rispetto all'opzione urbanistica che era stata praticata sino al momento dell'adozione della variante e che trovava un pregresso riscontro nel piano strutturale".

Con Del. C.C. n. 179 del 05/10/2018, il Comune procede all'avvio del procedimento per la revisione della variante al Regolamento Urbanistico oggetto di ricorso, anch'essa annullata con sentenza del TAR della Toscana n. 549 del 15/04/2019, in cui si specifica che il Comune deve procedere alla "rinnovazione del procedimento di approvazione del piano regolatore portuale con riesame della parte in cui conteneva lo stralcio delle previsioni relative alla Marina di San Giovanni", il Comune ha quindi provveduto in tal senso con Del. C.C. n. 38 del 30/06/2020.

L'A.C. chiarisce dunque che, con Del. C.C. n. 38 del 30/06/2020, oggetto della presente conferenza, ha provveduto alla rinnovazione in parte qua del procedimento di approvazione del P.R.P., con esclusivo riferimento alle parti dello strumento interessate dalla richiamata pronuncia di annullamento del TAR Toscana, quindi unicamente l'ambito 2.2



del Porto di San Giovanni, dovendo ritenersi le ulteriori parti dello strumento, approvate con Del. C.C. n. 58 del 21/08/2012, ad oggi pienamente valide ed efficaci, in quanto non coinvolte dalla stessa pronuncia.

Come riportato nella “Relazione generale”, la disciplina prevista dal P.R.P. per l’area della Marina di San Giovanni, compresa nel perimetro del territorio urbanizzato, è sostanzialmente “conservativa dell’attuale assetto portuale e dell’edificato esistente, con conferma dell’odierno numero massimo di posti barca”; infatti, in considerazione dei contributi e delle osservazioni degli Enti competenti e delle vigenti disposizioni in materia di tutela paesaggistica di cui al PIT-PPR e di tutela idraulica di cui alla L.R. 41/2018, sono state stralciate le nuove previsioni insediative e di ampliamento delle strutture portuali e dei posti barca.

In particolare il punto 2.2 dell’art. 5 delle N.T.A. del P.R.P. prevede:

“Per le aree ricomprese all’interno dell’ambito 2.2 individuato come “Porto San Giovanni” sono ammessi esclusivamente interventi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti previsti dalla L.R. 41/2018 e nel rispetto delle prescrizioni di tutela paesaggistica desumibili dal PIT-PPR.

Sono altresì ammessi:

- a) interventi di carattere manutentivo delle esistenti opere portuali e a mare, senza incremento dei posti barca esistenti (destinati ad imbarcazioni medio-piccole);*
- b) riorganizzazione dei punti di ormeggio esistenti (a parità di posti barca attuali) previo espletamento dei necessari studi di settore;*
- c) realizzazione di parcheggi nella misura di 0,8 posto auto/posto barca, a servizio dei posti barca esistenti, da insediarsi nell’area individuata dalla Tavola 2 quale area 2.2.d “Parcheggi e viabilità”, anche mediante convenzionamento con i privati proprietari;*
- d) aree per attrezzature comunali: zona di pertinenza dell’edificio scolastico ivi presente.”*

La Conferenza richiama che il Comune di Portoferraio ricade nell’ambito di paesaggio n. 16 “Colline Metallifere e Elba” e il perimetro del P.R.P. comprende aree interessate da:

- vincolo paesaggistico, ai sensi dell’art. 136 del Codice istituito con D.M. 02/03/1953 G.U. 73/1953 denominato “L’intero territorio del comune di Portoferraio situato nell’Isola d’Elba, esclusa la zona portuale”, con la seguente motivazione: “Il territorio predetto, nel suo complesso, offre aspetti di particolare bellezza naturale e comprende anche dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono dei quadri di singolare bellezza”.
- dai seguenti vincoli ope legis ai sensi dell’art. 142 comma 1 del D. Lgs. 42/2004:
 - lett. a) “Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”;
 - lett. b) “Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi”;
 - lett. c) “I fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”.

La Regione chiarisce che la Conferenza Paesaggistica in oggetto, in ragione dell’iter pregresso, sottopone a verifica esclusivamente l’ambito 2.2 del Piano Regolatore Portuale, individuato come “Porto San Giovanni”, e che pertanto gli esiti della presente Conferenza sono applicabili esclusivamente a tale ambito 2.2.

La Soprintendenza chiede che siano trasmessi gli elaborati riguardanti esclusivamente l’oggetto della Conferenza, ed in particolare almeno: le NTA relative all’area di San Giovanni, un elaborato grafico di specifica delle previsioni urbanistiche, ed un raffronto con le prescrizioni dei beni paesaggistici coinvolti.



Conclusioni

La Conferenza aggiorna i propri lavori a seguito della trasmissione degli elaborati integrati e modificati come richiesto, fissando sin da ora la data del 27/10/2020 alle ore 15:30.

La conferenza conclude i propri lavori alle ore 10:45

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

Arch. Domenico Bartolo Scrascia _____

Per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

Arch. Cristina Bronzino _____

Per il Comune di Portoferraio

Arch. Carlo Tamperi _____